



Consiglio
dell'Unione europea

Bruxelles, 14 marzo 2018
(OR. en)

7217/18
ADD 1

EF 79
ECOFIN 253
SURE 18
UEM 85

NOTA DI TRASMISSIONE

| | |
|----------------|---|
| Origine: | Jordi AYET PUIGARNAU, Direttore, per conto del Segretario Generale della Commissione europea |
| Data: | 8 marzo 2018 |
| Destinatario: | Jeppe TRANHOLM-MIKKELSEN, Segretario Generale del Consiglio dell'Unione europea |
| n. doc. Comm.: | COM(2018) 109 final ANNEX 1 |
| Oggetto: | ALLEGATO della COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE EUROPEA AL PARLAMENTO EUROPEO, AL CONSIGLIO, ALLA BANCA CENTRALE EUROPEA, AL COMITATO ECONOMICO E SOCIALE EUROPEO E AL COMITATO DELLE REGIONI Piano d'azione per le tecnologie digitali: per un settore finanziario europeo più competitivo e innovativo |

Si trasmette in allegato, per le delegazioni, il documento COM(2018) 109 final ANNEX 1.

All.: COM(2018) 109 final ANNEX 1



Bruxelles, 8.3.2018
COM(2018) 109 final

ANNEX 1

ALLEGATO

della

**COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE EUROPEA AL PARLAMENTO
EUROPEO, AL CONSIGLIO, ALLA BANCA CENTRALE EUROPEA, AL
COMITATO ECONOMICO E SOCIALE EUROPEO E AL COMITATO DELLE
REGIONI**

**Piano d'azione per le tecnologie digitali: per un settore finanziario europeo più
competitivo e innovativo**

Allegato - Piano di lavoro delle iniziative incluse nel piano d'azione per le tecnologie finanziarie

Il presente allegato fornisce una panoramica delle iniziative incluse nel piano d'azione *fintech*

| PERMETTERE AI MODELLI DI BUSINESS INNOVATIVI DI ESPANDERSI A LIVELLO DELL'UE | | | |
|---|---|---|------------------------------------|
| Riquadro 1 | Requisiti di autorizzazione chiari e convergenti per le imprese <i>fintech</i> | La Commissione presenta una proposta di regolamento dell'UE sui fornitori di servizi di <i>crowdfunding</i> basato sugli investimenti e basato sul prestito per le imprese. | Primo trimestre 2018 |
| | | La Commissione invita le autorità europee di vigilanza a censire gli attuali approcci all'autorizzazione e alla concessione di licenze per i modelli di business <i>fintech</i> innovativi. In particolare, esse dovrebbero esaminare in che modo le autorità nazionali applicano la proporzionalità e la flessibilità nella legislazione sui servizi finanziari. Se del caso, le AEV dovrebbero pubblicare orientamenti sui metodi e le procedure o fornire raccomandazioni alla Commissione sulla necessità di adeguare la legislazione dell'UE sui servizi finanziari. | Primo trimestre 2019 |
| | | Nel corso del 2018 la Commissione continuerà a monitorare l'evoluzione delle criptoattività e delle offerte iniziali di moneta insieme alle AEV, alla Banca centrale europea e all'FSB, nonché insieme ad altri organismi internazionali di normazione. Sulla base della valutazione dei rischi, delle opportunità e dell'adeguatezza del quadro normativo applicabile, la Commissione prenderà in considerazione l'eventuale necessità di un'azione normativa a livello dell'UE. | Entro il quarto trimestre del 2018 |
| Riquadro 2 | Norme comuni e soluzioni interoperabili per le tecnologie finanziarie | La Commissione contribuirà allo sviluppo di strategie più coordinate in materia di norme per le tecnologie finanziarie stabilendo collegamenti con i principali organismi di normazione (come il Comitato europeo di normazione e l'Organizzazione internazionale per la normazione) e collaborando con loro, anche nel settore delle tecnologie <i>blockchain</i> . | Quarto trimestre 2018 |
| | | La Commissione incoraggia gli operatori del mercato a unire gli sforzi, che essa intende sostenere, per sviluppare entro la metà del 2019 interfacce API standardizzate conformi alla direttiva sui servizi di pagamento e al regolamento generale sulla protezione dei dati, in modo che possano servire da base per un ecosistema bancario europeo aperto per i conti di pagamento e altri conti. | Secondo trimestre del 2019 |
| Riquadro 3 | Permettere ai modelli di business innovativi di espandersi in tutta l'UE | Sulla scorta delle attività recenti svolte dalle AEV per censire i facilitatori <i>fintech</i> istituiti dalle autorità di vigilanza nazionali, la Commissione invita le AEV a condurre ulteriori analisi e a individuare le migliori prassi e, se del caso, a emanare orientamenti su tali facilitatori. | Quarto trimestre 2018 |

| | | | |
|--|---|---|-----------------------------------|
| | attraverso i facilitatori dell'innovazione | La Commissione invita le autorità competenti degli Stati membri e dell'UE a prendere iniziative per facilitare l'innovazione sulla base di tali migliori prassi e invita le AEV ad agevolare la cooperazione in materia di vigilanza, anche per quanto riguarda il coordinamento e la diffusione delle informazioni sulle tecnologie innovative, la creazione e la gestione dei poli di innovazione e degli spazi di sperimentazione normativa e la coerenza delle pratiche di vigilanza. | Primo trimestre 2019 |
| | | Sulla base del lavoro svolto dalle AEV, la Commissione presenterà una relazione con le migliori prassi per gli spazi di sperimentazione normativa. | Entro il primo trimestre del 2019 |

PROMUOVERE LA DIFFUSIONE DELL'INNOVAZIONE TECNOLOGICA NEL SETTORE FINANZIARIO

| | | | |
|-------------------|---|--|----------------------------|
| Riquadro 4 | Valutazione dell'adeguatezza sotto il profilo della neutralità tecnologica | La Commissione costituirà un gruppo di esperti per valutare se il quadro regolamentare sui servizi finanziari presenta ostacoli normativi ingiustificati all'innovazione nel settore finanziario. | Secondo trimestre del 2019 |
| Riquadro 5 | Eliminare gli ostacoli all'uso dei servizi di cloud | La Commissione invita le AEV a valutare, entro il primo trimestre del 2019, la necessità di orientamenti sull'esternalizzazione di attività ai fornitori di servizi di <i>cloud</i> . | Primo trimestre 2019 |
| | | Nel contesto della comunicazione dal titolo "Costruire un'economia dei dati europea", la Commissione invita i portatori di interesse a sviluppare codici di condotta di autoregolamentazione intersettoriali per agevolare il passaggio a un diverso fornitore di servizi di <i>cloud</i> . La Commissione inviterà inoltre i rappresentanti del settore finanziario a facilitare la portabilità dei dati anche per gli enti finanziari. | Secondo trimestre del 2018 |
| | | La Commissione intende incoraggiare e agevolare lo sviluppo di clausole contrattuali tipo per l'esternalizzazione di attività ai fornitori di servizi di <i>cloud</i> da parte degli enti finanziari, basandosi sulle iniziative intersettoriali già intraprese, con l'aiuto della Commissione, dai portatori di interesse del settore dei servizi di <i>cloud</i> e coinvolgendo il settore finanziario nel processo. Questo lavoro dovrebbe essere portato avanti da un insieme equilibrato di società del settore finanziario e di fornitori di servizi di <i>cloud</i> e dovrebbe riguardare in particolare gli obblighi in materia di audit, gli obblighi di segnalazione o la determinazione della significatività delle attività da esternalizzare. | Secondo trimestre del 2019 |

| | | | |
|-------------------|--|--|------------------------------|
| Riquadro 6 | Iniziativa per una blockchain pubblica dell'UE | La Commissione intende avviare una consultazione pubblica sull'ulteriore digitalizzazione delle informazioni regolamentate sulle società quotate operanti sui mercati regolamentati dell'UE, compresa l'eventuale attuazione di un portale europeo di trasparenza finanziaria basato sulla tecnologia di registro distribuito. | Secondo trimestre del 2018 |
| | | La Commissione, tenendo conto di tutte le pertinenti implicazioni giuridiche, continuerà a lavorare all'elaborazione di una strategia generale sulla tecnologia di registro distribuito e sulla <i>blockchain</i> per tutti i settori dell'economia, volta tra le altre cose a consentire le applicazioni <i>fintech</i> e <i>regtech</i> nell'UE. | |
| | | Nel febbraio 2018 la Commissione ha inaugurato l'Osservatorio e forum dell'UE sulla <i>blockchain</i> e ha avviato uno studio sulla fattibilità di un'infrastruttura di <i>blockchain</i> pubblica dell'UE per lo sviluppo di servizi transfrontalieri. Verrà effettuata una valutazione per stabilire se la <i>blockchain</i> possa essere utilizzata come infrastruttura per i servizi digitali nel quadro del meccanismo per collegare l'Europa. Con il sostegno dell'Osservatorio e forum dell'UE e delle organizzazioni europee di normazione, la Commissione continuerà a valutare le questioni giuridiche e quelle relative alla <i>governance</i> e alla scalabilità e a sostenere gli sforzi nel campo dell'interoperabilità e della normazione, anche valutando ulteriormente i casi di utilizzo della <i>blockchain</i> e le sue applicazioni nel contesto dell'iniziativa relativa all'internet di prossima generazione. | Dal primo trimestre del 2018 |
| Riquadro 7 | Sviluppo di capacità e conoscenze in un laboratorio dell'UE per le tecnologie finanziarie | La Commissione ospiterà un laboratorio dell'UE per le tecnologie finanziarie (EU FinTech Lab) in cui le autorità europee e nazionali saranno invitate a dialogare con i fornitori di soluzioni tecnologiche in uno spazio neutro e non commerciale durante sessioni mirate su innovazioni specifiche. | Secondo trimestre del 2018 |

RAFFORZARE LA SICUREZZA E LA RESILIENZA DEL SETTORE FINANZIARIO

| | | | |
|-------------------|--|--|----------------------------|
| Riquadro 8 | Rafforzare la ciberresilienza del settore finanziario dell'UE | La Commissione organizzerà un seminario pubblico-privato per esaminare e valutare gli ostacoli che limitano lo scambio di informazioni sulle minacce informatiche tra i partecipanti ai mercati finanziari e individuare possibili soluzioni, garantendo nel contempo il rispetto delle norme in materia di protezione dei dati. | Secondo trimestre del 2018 |
|-------------------|--|--|----------------------------|

| | | | |
|--|--|--|----------------------------------|
| | | <p>La Commissione invita le AEV a censire le prassi di vigilanza esistenti nei settori finanziari in relazione ai requisiti di <i>governance</i> e sicurezza delle TIC e: a) se del caso, a prendere in considerazione l’emanazione di orientamenti volti a conseguire la convergenza in materia di vigilanza e l’applicazione degli obblighi di gestione e attenuazione dei rischi informatici nel settore finanziario dell’UE e b) se necessario, a fornire alla Commissione consulenza tecnica sulla necessità di migliorare la legislazione.</p> | <p>Primo trimestre 2019</p> |
| | | <p>La Commissione invita le AEV a valutare i costi e i benefici dello sviluppo di un quadro coerente per l’esecuzione dei test della ciberresilienza destinato ai partecipanti al mercato e alle infrastrutture di rilievo dell’intero settore finanziario dell’UE.</p> | <p>Quarto trimestre 2018</p> |